

NOI SIAMO QUI – MATERIA UMANA, GRANDE TEATRO 29-30-31 Luglio

Talk, 29 Luglio

10.30-11.15 Presentazione del lavoro a conclusione del progetto “Noi Siamo Qui - Materia Umana”

Introduzione dei Gruppi Cresm, Cinemario ETS, Progetto Matèria

Alessandro Messina (progetto Matèria)

Valentino Danilo Matteis (progetto Matèria)

Francesco di Trapani (Cinemario ETS)

Alessandro la Grassa (Cresm)

Consegna delle mappe ai Sindaci dei Comuni: Salaparuta, Santa Ninfa, Poggioreale, Gibellina

11.30-12.15 “Archivio e Memoria – dall’Archivio del Cresm agli Archivi della Ricostruzione + Presentazione Progetto GAL Valle del Belice – Recupero delle ferrovie a Scartamento Ridotto”

L’archivio del CRESM esposto al museo Belice/Epicentro della Memoria Viva, gli archivi della ricostruzione nei comuni sono il patrimonio da cui ripartire per una nuova partecipazione alla vita urbana. Gli abitanti dei comuni hanno bisogno di focalizzare e riconoscere un senso di appartenenza che inizia con la memoria del passato e riesce a rispondere alle istanze degli abitanti delle città che vivono il contemporaneo. La memoria e l’appartenenza, due tematiche importanti.

Alessandro la Grassa

Federica Attinelli

Pino Lombardo

16.00-16.45 “Paesaggio del Belice” - presentazione lavoro ISUP (Istituto degli Studi Urbani e del Paesaggio) – Mendrisio “Avvicinamenti al Confine”

Dopo l’approfondimento sui singoli comuni, ampliamento a scala territoriale con il tema del dislocamento città da un luogo all’altro, i cambi di relazioni a livello di distanze e paesaggio.

Joao Nunes (intro)
Zeno Zanderigo
Silvia Cipelletti
Valentino Danilo Matteis (moderatore)

17.00-17.45 "Grande Teatro – Il Padiglione"

Alessandro Messina (moderatore)
Federico Lupo - Von Holden Studio
Elisabetta Marino
Nicolò Stabile
Leonardo Ruvolo (Landscape 2015 – MACA Alcamo)

18.00-18.45 "Architettura e i differenti approcci alla Ricostruzione – Gli esempi di Salaparuta, Santa Ninfa, Poggioreale e Gibellina"

Alessandro la Grassa
Valentino Danilo Matteis
Francesco di Trapani (moderatore)

CHIUSURA Trailer breve proiezione del documentario di Cinemario con
presentazione del lavoro

BIO:

PROGETTO MATÈRIA

ALESSANDRO MESSINA

Alessandro Messina (Roma, 1990) Laureato in Economia, lavora come Project Manager nell'ambito della consulenza aziendale e artistico-museale come creatore di programmi sulla valorizzazione strategica. Nel 2019 progetta e fonda Matèria, con lo scopo principale di coadiuvare studio e analisi territoriali alla valorizzazione, diffusione e promozione culturale, praticando interventi in contatto con amministrazioni ed enti nazionali e internazionali.

VALENTINO DANILO MATTEIS

Valentino Danilo Matteis (Formia 1987) Laureato in Architettura, prosegue la ricerca al dottorato di Architettura e Costruzione (DRACo), con il quale ottiene il titolo di dottore di ricerca nel 2016. Durante il periodo universitario partecipa a workshop internazionali in Cina, Cipro, USA e Iran come tutor, oltre al workshop di ricerca sull'area Expo di Milano, *Expo dopo Expo* con il progetto "Nodi Urbani" coordinato da Giuseppe Strappa. La tesi di dottorato "*The Monadnock Building*" è stata pubblicata nel 2022 da Quodlibet. Parallelamente all'attività di ricerca, collabora con studi di progettazione a Roma. È co-fondatore di Matèria con Alessandro Messina.

ASSOCIAZIONE CINEMARIO ETS

È un'associazione culturale con sede a Roma, nata nel 2016 come progetto culturale di "cinema collettivo e ospitato" nella periferia di Roma. Oggi, l'Associazione Culturale CineMario si occupa di produzione cinematografica e di eventi culturali tra Roma, Umbria e Sicilia. Documentari prodotti da Cinemario. Luigi Berlinguer, una vita di bolina, 2022, regia Francesco Cordio (un film-documentario sull'esperienza e sulla competenza di un politico da "testa bassa e pedalare", realizzato grazie alla Fondazione Enrico Berlinguer). Misteriosamente Inventato, 2021, regia Francesco Cordio (docu-film sulla vita dell'artista Nino Cordio, pittore e incisore siciliano, con Ivan Giambirtone). The Movers - In viaggio verso l'età adulta, 2022 regia di Francesco Di Trapani (documentario sull'esperienza di sette giovani italiani che decidono di lasciare l'Italia e decidono di andare in Australia per crearsi una nuova vita).

FRANCESCO DI TRAPANI

Francesco di Trapani (Palermo, 1977), laureato in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale con una tesi di Pianificazione Urbana sulla Ricostruzione dei comuni distrutti dal sisma del Belice del 1968, collabora nel 2009 alla stesura del Piano Strategico della Valle del Belice. Dal 2010 si trasferisce a Roma e inizia a collaborare come filmmaker con la giornalista Claudia Di Pasquale per numerose inchieste andate in onda su "Report". Ha inoltre realizzato la regia assieme a Francesco Cordio di alcuni documentari andati in onda sul programma Geo di Rai3. Nel 2022 ha curato la regia di un documentario sulla migrazione di sette giovani italiani in Australia.

CRESM

ALESSANDRO LA GRASSA

ha al suo attivo numerose esperienze inerenti la rigenerazione urbana: Promozione e gestione del Belice/EpiCentro della Memoria Viva a Gibellina (dentro il CRESM), grazie ad un lavoro di animazione di comunità in tutta la Valle del Belice durato circa 2 anni (2009-2011) e finanziato da Fondazione con il Sud. Coordinatore del progetto “Comunità Urbane Solidali” a Palermo, per la rigenerazione urbana dei quartieri dove si concentrano le Comunità Immigrate di Palermo, finanziato dalla Fondazione Con il Sud (2011-2013). Responsabile Animazione del GAL Eimos (2011-2014) e promotore di varie iniziative per la valorizzazione culturale della Valle del Belice. È Direttore Gal Valle del Belice e promotore di progetti di rigenerazione urbana attraverso la valorizzazione dei Beni Culturali.

GIUSEPPE MAIORANA

Nato a Salemi, si occupa di progetti curatoriali, di formazione e valorizzazione delle comunità. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Palermo nel 2001, si specializza presso la Domus Academy di Milano, continuando il suo percorso in exhibition design presso l'accademia di Belle Arti di Viterbo.

Ottiene il Master di I° Livello in didattica generale e museale presso Roma Tre.

Ha gestito fasi progettuali in ambito di produzione e cura, approfondendo il rapporto con il suo territorio di origine sotto il profilo di gestione dei beni culturali, collaborando anche con Cittadellarte/Fondazione Pistoletto. Dal 2011 è direttore dello spazio museale Belice/EpiCentro di Gibellina, curando la mostra “Futuro Composto” ed altre mostre di forte connotazione territoriale. Dal 2020 è presidente della Rete Museale e Naturale Belicina.

FEDERICO LUPO

Federico Lupo (Palermo, 1984) nel corso degli anni ha campionato note a margine di modelli elementari. Ha all'attivo progetti in istituzioni museali e realtà indipendenti, tra questi: RISO Museo d'arte contemporanea della Sicilia, Palermo; Museum Kunstpalast, Dusseldorf; Complesso Museale Santa Maria della Scala, Siena; Kunstlerhaus Bethanien, Berlino; Salon für Kunstbuch, Vienna.

Alcune sue recenti edizioni sono presenti nei cataloghi di Union Editions e Canti Magnetici.

Ha diretto gli spazi culturali Zelle Arte Contemporanea e Von Holden Studio. Nel 2017 fonda lo studio di comunicazione visiva Tomo.

ADRIANO LA LICATA

Adriano La Licata (Palermo, 1989). Le sue opere si distinguono per una costante componente performativa. Il corpo dell'artista, azionato come un device, è il protagonista inafferrabile. Da sempre attratto dalla magia e dalle assurdità del quotidiano, La Licata

indaga il limite tra razionale ed illogico, trovando nella forma ironica una funzione originaria: sovvertire l'ordine e rivelare gli inganni.

Tra le mostre degli ultimi anni ricordiamo: Palermo Microonde (Villa Vertua Masolo, Milano); Shoøt (Atelier Am Eck, Düsseldorf); Position Palermo Palermo (Museo Civico di Castelbuono / Stadtmuseum, Düsseldorf); ALL (Von Holden Studio, Palermo); VideoIT. Un ponte sul Mediterraneo (Fondazione Merz, Torino).

ELISABETTA MARINO

Elisabetta Marino (Palermo, 1989). Attraverso i linguaggi della pittura struttura un immaginario evocativo che si posizionano in una zona di incidenza tra derive pop e sintassi postmoderne, servendosi di citazioni sbilenche all'arte classica e alla pittura del'900. Un ampio ciclo scultoreo in gomme sintetiche colorate, terrecotte e brevi video coniugano aspetti imprevisi ad una sensibilità ludica e visionaria. Ha collaborato con il Verein Dusseldorf-Palermo, Von Holden Studio e Tomo Studio ed attualmente con Rizzuto Gallery tra le protagoniste del progetto 'Salon Palermo', prende parte inoltre a 'RaggioVerde' presso il Museo Civico di Siena.

FRANCESCO SURDI

Francesco Surdi (Partinico, 1986). La sua ricerca attraversa il disegno, la scultura e l'impiego di stampanti laser corrotte dall'uso massivo.

La materia depressa e scompaginata dei gruppi scultorei si rivela attraverso un processo di simulazione di tessuti connettivi e sedimenti organici provati da immersioni e scavi, alte temperature ed erosioni. I disegni assecondano la ricerca su superfici erose e spaccate da errori di codifica e afasie. Nel corso degli ultimi anni ha preso parte a diverse mostre in spazi pubblici e privati: Maca (Alcamo); Galleria Vannucci (Pistoia); Palazzo Reale (Milano); MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo (Roma); Museo Riso (Palermo); Rizzuto Gallery (Palermo); Galleria Francesco Pantaleone (Palermo); Zelle Arte Contemporanea (Palermo); Galleria Adalberto Catanzaro (Bagheria).

LEONARDO RUVOLO

Leonardo Ruvolo (Palermo, 1990) è fondatore e senior project manager di Landescape, un progetto di attivazione del tessuto economico, sociale e culturale di Alcamo attraverso l'organizzazione di eventi artistici e residenze per artisti. Dal 2019 Landescape collabora con il Comune di Alcamo per l'attivazione di una rete di accoglienza diffusa che metta a sistema i beni confiscati alla mafia. Dal 2019 è amministratore di Green Code, un'azienda agricola attiva nell'ambito dell'agricoltura rigenerativa, della permacultura e dell'innovazione digitale (turismo esperienziale, agricoltura di precisione, residenze per artista).

ELIAS VITRANO

Elias Vitrano (Palermo, 1990) cesella immagini dal carattere lirico ed archetipico. Guidato da un intuito selvaggio e severo, disobbliga le leggi gravitazionali in direzione di un'archeologia fantastica fatta di golem da salotto, nature morte, fossili e spiriti di imprecisata genealogia. Ogni immagine è permeata da un lirismo onirico mediato da fiammelle di intima domestica quotidianità. Ha collaborato con Von Holden Studio e Tomo Studio, attualmente collabora con Rizzuto Gallery prendendo parte al progetto Salon Palermo.

ZENO ZANDERIGO

Zeno Zanderigo (Verona, 1995). Laureato in Architettura presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio, lavora come architetto paesaggista in Svizzera per Maurus Schifferli nel settore dei concorsi pubblici per grandi e medi interventi urbani. Dal 2021 parallelamente alla pratica porta avanti con il professor Joao Nunes una ricerca di Dottorato focalizzata sull'analisi e la valorizzazione progettuale degli spazi interstiziali presenti nei territori antropici vallivi.

SILVIA CIPELETTI

Nata a Londra, si è laureata presso l'accademia di Architettura di Mendrisio, dove lavora come assistente per corsi teorici e workshop che indagano la relazione tra film e architettura. la sua attività di ricerca privilegia lo studio del paesaggio transfrontaliero e la documentazione dell'architettura e del territorio attraverso i media audiovisivi. ha collaborato con studi internazionali come Max Dudler architekten ag e con registi quali Ila Bêka e Heinz Emigholz in qualità di assistente. lavora a Milano come architetto in ambito di progettazione e allestimenti.

JOAO NUNES

Nato a Lisbona nel 1960. Si è laureato in architettura del paesaggio alla Scuola superiore di Agronomia dell'Università Tecnica di Lisbona, ed ha conseguito un Master in Architettura del Paesaggio presso la Scuola Tecnica di Architettura di Barcellona, Università Politecnica della Catalogna.

Nella posizione di Direttore Internazionale è responsabile della gestione strategica, esecutiva e tattica di tre studi internazionali: Lisbona (Portogallo), Luanda (Angola) e Treviso (Italia). Coordina l'attività progettuale, concettuale, creativa e definisce la strategia dei processi investigativi.

João Nunes insegna presso lo stesso istituto in cui si è laureato, ed è professore di progettazione ambientale al corso di laurea in Paesaggio, Pianificazione Urbana ed Ambientale dell'Università degli Studi di Sassari, Facoltà di Alghero, è stato professore di progettazione al corso di laurea in Paesaggio allo IUAV di Venezia, ed ha esteso la sua attività didattica come conferenziere in seminari presso varie scuole come Harvard, l'Università di Girona, la Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Barcellona, l'Istituto

Universitario di Architettura di Venezia, il Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Roma – La Sapienza, Roma – Ludovico Quaroni, Facoltà di Architettura di Napoli, Accademia di Architettura di Mendrisio.

NICOLO STABILE

Laureato a Roma in storia dell'arte, la sua formazione negli anni '80 si svolge per lo più nella sua Gibellina, ha trascorso i '90 a Bruxelles, dove lavora come drammaturgo, interprete, traduttore e redattore con il Kunstenfestivaldesarts, l'Ecole des Maitres, il Kaaiteater, Anversa capitale europea della cultura, CharleroiDances, il Ministero della Cultura della Comunità Francese. Si è sempre occupato di teatro da organizzatore, produttore e programmatore. Nel 2007 gestisce la produzione e la programmazione del Teatro Palladium a Roma nel contesto della Fondazione Roma Europa Festival. Dal 2010 si occupa principalmente della riattivazione del patrimonio culturale della sua città, Gibellina.